

VENERDÌ 7 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,
artefice sommo e sublime,
e fu con la luce il creato,
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba
risponde il chiarore del vespro,
e il cielo che tingi di fuoco,
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita
inturgida tutte le cose,
si ergono in cerca del sole,
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi
è solo nel Cristo tuo Figlio,
che in alto levato da terra
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,
ei guida i suoi passi, sicuro,
nel buio che incombe sul mondo,
ai pascoli veri di vita. Amen.*

Salmo CF. SAL 31 (32)

Beato l'uomo
a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.
Beato l'uomo a cui Dio
non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo
e si logoravano le mie ossa,
mentre ruggivo tutto il giorno.
Giorno e notte
pesava su di me la tua mano,

come nell'arsura estiva
si inaridiva il mio vigore.

Ti ho fatto conoscere
il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.
Ho detto: «Confesserò al Signore
le mie iniquità»

e tu hai tolto
la mia colpa e il mio peccato.
Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia;
quando irromperanno
grandi acque
non potranno raggiungerlo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre» (Dt 4,40).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Insegnaci ad ascoltare, o Signore!**

- Perché ogni giorno ci impegniamo ad ascoltare e ad obbedire alla tua parola di vita.
- Perché nel farci schiavi delle tue leggi e dei tuoi comandi impariamo a esercitare la vera libertà.
- Perché nell'osservanza delle tue leggi e dei tuoi comandi ci lasciamo condurre al paese della felicità che tu, o Dio, ci hai dato per sempre.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 69 (70),2.6

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza:
Signore, non tardare.

COLLETTA

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DT 4,32-40

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: ³²«Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? ³³Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? ³⁴O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con

mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? ³⁵Tu sei stato fatto spettatore di queste cose, perché tu sappia che il Signore è Dio e che non ve n'è altri fuori di lui. ³⁶Dal cielo ti ha fatto udire la sua voce per educarti; sulla terra ti ha mostrato il suo grande fuoco e tu hai udito le sue parole che venivano dal fuoco. ³⁷Poiché ha amato i tuoi padri, ha scelto la loro discendenza dopo di loro e ti ha fatto uscire dall'Egitto con la sua presenza e con la sua grande potenza, ³⁸scacciando dinanzi a te nazioni più grandi e più potenti di te, facendoti entrare nella loro terra e dandotene il possesso, com'è oggi. ³⁹Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. ⁴⁰Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 76 (77)

Rit. Ricordo i prodigi del Signore.

oppure: Ricordiamo con gioia, Signore,
le tue meraviglie.

¹²Ricordo i prodigi del Signore,
sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo.

¹³Vado considerando le tue opere,
medito tutte le tue prodezze. **Rit.**

¹⁴O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?

¹⁵Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra i popoli. **Rit.**

¹⁶Hai riscattato il tuo popolo con il tuo braccio,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

²¹Guidasti come un gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne. **Rit.**

Rit. Ricordo i prodigi del Signore.

oppure: Ricordiamo con gioia, Signore,
le tue meraviglie.

CANTO AL VANGELO MT 5,10

Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 16,24-28

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²⁴Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno
vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua

croce e mi segua. ²⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

²⁶Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

²⁸In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno». – *Parola del Signore*.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAP 16,20

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,
un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Interrogati

Il nostro cuore di discepoli è oggi sottoposto a un duplice interrogatorio. Il Deuteronomio lo fa in forma di invito: «Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra» (Dt 4,32). Il Signore Gesù ci interpella con una duplice domanda, che non può lasciarci indifferenti perché mette il dito nella piaga dei nostri attaccamenti e delle nostre logiche, segnate da una certa tendenza al profitto: «Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?» (Mt 16,26). Non è facile rispondere a questi interrogativi, soprattutto perché non si può certo farlo con una qualsiasi risposta teorica, ma solo attraverso delle scelte esistenziali, che diventano la risposta concreta e testimoniale a un modo di stare al mondo segnato dalla consapevolezza di essere stati scelti e amati gratuitamente. Proprio come ci viene ricordato nella prima lettura, che dovrebbe avere come effetto quello di essere in grado di mettersi alla sequela di Gesù, accogliendo tutte le conseguenze di una simile scelta. Essa comporta, inevitabilmente, un'esperienza di perdita: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (16,24).

La parola del Signore ci conduce direttamente al dramma che attraversa il cuore dell'uomo di sempre e da sempre, ma che – ai nostri giorni – sembra farsi ancora più forte e forse talora grave: l'illusione di non dover scegliere mai, o di poter scegliere senza mai doversi misurare con la rinuncia e la perdita. Questo non può che creare un profondo disorientamento perché, nel tentativo di evitare in ogni modo l'esperienza del dolore e della perdita, in realtà non si ha e non si offre più la possibilità di sperimentare la gioia di scelte costose e capaci di rivelarci a noi stessi e al mondo in cui viviamo per quello che siamo veramente, attraverso ciò che siamo capaci di scegliere e quindi anche di rinunciare. Il Deuteronomio esorta i figli d'Israele a fare attenzione: «Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro» (Dt 4,39). Il Signore Gesù ci ricorda che, per trovare il senso più vero della vita, non è possibile sottrarsi al crogiolo di scelte chiare, forti, consapevoli e di cui si accettano e si assumono le conseguenze: «Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà» (Mt 16,25).

In realtà, ciò su cui la parola di Dio oggi ci interroga è su cosa faccia da fondamento alla nostra esistenza, e se la relazione con qualcosa – in realtà Qualcuno – che cammina con noi, ma che è prima di noi, tanto da riconoscergli un primato. Senza questo primato rischiamo di annegare nel bicchiere mezzo

vuoto del nostro patetico narcisismo che, nonostante tutte le nostre macchinazioni, rischia di trasformarsi nella tomba monumentale delle nostre più autentiche speranze.

Signore Gesù, la tua Parola non ci umilia, ma ci interroga obbligandoci a prendere coscienza di ciò che veramente rappresenta per noi il bene più grande e la speranza più ardente, attorno a cui far convogliare le nostre energie migliori e i nostri sacrifici più appassionati.

Cattolici

Sisto II papa e compagni martiri (258); Gaetano, presbitero (1547).

Ortodossi

Memoria del santo martire Domezio il Persiano (sotto Giuliano l'Apostata, 360-363).

Anglicani

John Mason Neale, presbitero e innografo (1866).